



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

AnimAzione: attività di socializzazione rivolte alle persone ospiti delle strutture residenziali del Comune di Trieste

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: assistenza Anziani (01) e Disabili (06)

OBIETTIVI DEL PROGETTO: Gli obiettivi del progetto sono :

A-sviluppo delle competenze, conoscenze e capacità dei volontari;

B-sviluppo della condizione di benessere degli utenti mediante azioni di accompagnamento e supporto, rafforzando i programmi di socializzazione, stimolando la partecipazione qualitativa e la valorizzandone delle loro individualità, nonché la promozione e l'instaurarsi di nuove forme di collaborazione e progettualità condivise fra i diversi attori istituzionali e non coinvolti. Solo mediante l'apporto di volontari gradualmente formati, inseriti e impegnati nell'operatività delle strutture saranno realizzabili gli obiettivi indicati.

Gli **obiettivi specifici** sono riportati nella Tabella seguente. La **misurazione dei risultati attesi** avviene **sulla base degli indicatori** riportati a fianco, che andranno rilevati periodicamente secondo le azioni di monitoraggio e valutazione previste.

I volontari impostano la loro attività tenuto conto degli obiettivi specifici riportati.

I volontari contribuiscono a registrare dati e informazioni per misurare gli indicatori previsti

	obiettivi specifici	risultati attesi	indicatori
A 1	Formazione dei volontari	Vedi programma della formazione secondo le Linee Guida approvate	Vedi monitoraggio della formazione
A 2	Inserimento dei volontari e sviluppo loro competenze	Vedi Monitoraggio del progetto, sezione 20	Vedi Monitoraggio del progetto, sezione 20
B 1	Superamento di possibili condizioni di solitudine di singoli utenti che hanno bisogno di essere maggiormente seguiti o stimolati	Gli utenti ricevono più prestazioni di accompagnamento e partecipano maggiormente alle occasioni di socializzazione migliorando la qualità della loro permanenza nelle diverse strutture	n° utenti accompagnati n° e andamento presenza utenti alle attività previste
B 2	Sviluppo di maggiori opportunità di scambio sociale degli utenti fra di loro	Aggregazione e affiatamento di piccoli gruppi di utenti accompagnati dal volontario	n° utenti seguiti in piccoli gruppi (indicativamente di 2, 3, 4 persone)
B 3	Instaurazione di ulteriori rapporti che allargano la rete sociale dell'utente, con caratteristiche di innovatività (basati non soltanto sulle tipiche figure assistenziali), e intergenerazionalità (per la giovane	Gli utenti hanno costanza di rapporto con i volontari e aumentano la loro rete relazionale	n° e media accessi per utenti più seguiti n° e media accessi per piccoli gruppi di utenti

	età dei volontari)		
B 4	Coinvolgimento delle famiglie degli utenti nella programmazione delle attività mirate al benessere del singolo utente, sostenendo e valorizzando le persone che prestano cura ai propri familiari ospiti delle strutture	Alcuni familiari si relazionano maggiormente e partecipano a iniziative della struttura	n° e andamento utenti con familiari o altre figure di prossimità che li seguono rispetto alle attività di progetto
B 5	Collaborazione di altri organismi (servizi e progetti socio-sanitari; associazioni di volontariato; gruppi artistici; scuole; ecc.) che operano nel territorio circostante, per l'organizzazione di eventi ai quali partecipano i destinatari.	Organismi esterni partecipano attivamente a iniziative della struttura	n° indicativo attività di progetto svolte con collaborazione di organismi esterni n° indicativo utenti partecipanti
B 6	Valorizzazione della persona/utente che si esprime nei laboratori artigianali realizzando creazioni varie, oggettistica, ecc.	Gruppi di utenti partecipano costantemente Realizzazione di prodotti da esibire, regalare, ecc.	n° gruppi di attività Almeno 1 prodotto di maggiore rilievo (es. pannelli o murales artistici) da esibire stabilmente nella struttura
B 7	Mantenimento e miglioramento del benessere dell'utente sviluppando un contesto innovativo di sostegno e di socialità più diffusa	I soggetti a vario titolo coinvolti condividono le rilevazioni sul benessere degli utenti e le buone prassi individuate	Verifica intermedia e finale, sentito il personale delle strutture, familiari e volontari, con strumenti della ricerca sociale (focus group, eventuali interviste strutturate;)

CRITERI DI SELEZIONE:

L'Ente si avvale di criteri autonomi di selezione.

I colloqui saranno registrati con la compilazione della **Scheda di valutazione** di cui all'allegato A.

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 8

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 0

Numero posti con solo vitto: 8

N.	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol.</i>	<i>Nominativi degli Operatori Locali di Progetto</i>		
						<i>Cognome e nome</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F.</i>
1	Residenza Gregoretti	Trieste	Via de Ralli 1	109341	3	Prodan Susanna	18/05/66	PRDSNN66E58Z118V
2	Centro per l'Anziano	Trieste	Via de Marchesetti 8/1	109343	3	Raunikar Ariella	03/11/66	RNKRL66S43L424A
3	Residenza Campanelle	Trieste	Strada di Fiume 201	109344	2	Taffra Fiorenza	13/07/56	TFFFNZ56L53L424S

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:

I volontari partecipano a tutte le azioni descritte al punto 8.1 e svolgono, in affiancamento alle numerose figure professionali presenti, le seguenti attività:

- accompagnamento utenti, all'interno di locali e spazi della sede accreditata
- partecipazione all'organizzazione del calendario delle attività
- sostegno e attività relazionale per stimolare la partecipazione alle attività programmate, sviluppare positivamente l'inclusione dei singoli utenti, favorire relazioni e dinamiche di gruppo
- sostegno e attività relazionale anche in rapporto diretto di un volontario per un utente, per acquisire relazioni significative e stimolare il destinatario
- sostegno ai nuovi utenti, con accompagnamenti, supporto al disbrigo pratiche, attività relazionale, rapporto con i familiari
- accompagnamento utenti durante i trasporti verso destinazioni esterne; occasionalmente il volontario accompagna l'utente a iniziative organizzate dal servizio (es. brevi uscite di vario genere, per partecipare a un evento pubblico o a gite sociali per utenti, ecc.)
- rapporti di conoscenza e di scambio informativo con i familiari dell'utente, per conoscere meglio l'utente e inserirsi nel contesto di relazioni fra destinatari, beneficiari e il personale delle strutture
- supporto alla personalizzazione dell'attività dell'utente, che ove possibile sarà stimolato e coadiuvato nello svolgimento di attività socio ricreative più evolute rispetto alla semplice partecipazione passiva (Es. per gli anziani: attività creative o laboratoriali; realizzazione di oggetti artigianali, presentazione dei prodotti, ecc.)
- raccolta di narrazioni biografiche per stimolare il ricordo e l'individualità dell'utente, valorizzando il vissuto e il protagonismo della persona in funzione di una maggior espressione individuale e correlata acquisizione di autostima
- attività sul territorio di riferimento della struttura o in altri contesti cittadini al fine di favorire l'osmosi di competenze tra la struttura di riferimento e il territorio sul quale la stessa gravita
- organizzazione e partecipazione a eventi informativi e di comunicazione sulla attività di progetto (es. conferenze stampa, presentazioni pubbliche, mostre, ecc.)

Nelle tabelle seguenti, per ciascun obiettivo generale, si riporta l'indicazione alfanumerica di riferimento dell'obiettivo specifico, le attività previste per il suo raggiungimento e le attività, compiti e ruolo attribuiti ai volontari di servizio civile coinvolti.

Obiettivo A: sviluppo delle competenze e capacità dei volontari:

	Azioni / attività	Ruolo, compiti e attività dei volontari
A1	le azioni previste sono dettagliate nelle voci relative alla formazione dei volontari.	Essere presenti alla formazione e partecipare attivamente agli incontri, alle sessioni di formazione non standard e a quanto previsto alle voci di riferimento, compilare la modulistica richiesta con costanza e puntualità, contribuire a registrare le attività in database dedicati partecipare ai lavori di gruppo, partecipare alle uscite previste nel corso della formazione.
A2	le azioni previste sono dettagliate nelle voci relative alla formazione dei volontari.	Essere presenti alla formazione e partecipare attivamente agli incontri, alle sessioni di formazione non standard e a quanto previsto

		<p>alle voci di riferimento, partecipazione alle riunioni di servizio se richiesto, disponibilità alla collaborazione su specifiche situazioni, iniziative, "casi", imparare l'utilizzo dell'hardware e software messo a disposizione.</p>
<p>Obiettivo B - sviluppo della condizione di benessere degli utenti</p>		
	<p>Azioni / attività</p>	<p>Ruolo, compiti e attività dei volontari</p>
B1	<p>-analisi e valutazione svolta con il gruppo di lavoro della situazione dell'ospite; -partecipazione alla presa in carico dell'ospite secondo il Piano Assistenziale Individualizzato; -incontri individuali di supporto volti a raccogliere disagi e/o bisogni; -individuazione di azioni specifiche di coinvolgimento e di contrasto all'isolamento; -favorire la convivenza fra gli ospiti; -monitoraggio delle situazioni e segnalazione al responsabile di struttura dell'utenza considerata più a rischio;</p>	<p>Il ruolo dei volontari è quello di essere una presenza solidale a fianco degli ospiti delle strutture; accompagnamento utenti, all'interno di locali e spazi della sede accreditata; partecipazione ai lavori di gruppo; partecipazione all'organizzazione del calendario delle attività; utilizzo dell'hardware e software messo a disposizione per contribuire alla programmazione e rendicontazione dell'attività. supporto agli operatori che accompagnano gli utenti; supporto all'organizzazione di attività socializzanti;</p>
B 2	<p>-partecipazione alla stesura dei calendari delle attività; -co-conduzione delle attività ricreative e di animazione; -supporto e coinvolgimento degli ospiti nelle attività programmate se necessario costituendo anche piccoli gruppi; -azioni facilitanti e promotrici di scambi relazionali; -proporre e informare gli ospite sulle varie attività;</p>	<p>accompagnamento utenti durante i trasporti verso destinazioni esterne; occasionalmente il volontario accompagna l'utente a iniziative organizzate dal servizio (es. brevi uscite di vario genere, per partecipare a un evento pubblico o a gite sociali per utenti, ecc.) o alle iniziative in sede dei partners Associazione Volontariato "Mondo 2000", Associazione L'Armonia, Casa Famiglia Gesù Bambino ONLUS;</p>
B 3	<p>-coinvolgimento di altre associazioni nelle attività previste; -azioni di confronto con altri soggetti delle attività da loro svolte;</p>	<p>sostegno ai nuovi utenti, con accompagnamenti, supporto al disbrigo pratiche, attività relazionale, rapporto con i familiari</p>
B 4	<p>-attività di informazione alle famiglie sul calendario delle attività; -predisposizione di materiale</p>	<p>rapporti di conoscenza e di scambio informativo con i familiari dell'utente, per conoscere meglio l'utente e</p>

	<p>informativo adeguato; -raccolta di eventuali indicazioni e proposte da parte dei parenti sulla programmazione in generale e sullo stato di benessere del familiare;</p>	<p>inserirsi nel contesto di relazioni fra destinatari, beneficiari e il personale delle strutture</p>
B 5	<p>-ricerca di progettualità territoriali; -contatti con associazioni del terzo settore al fine di proporre nuove collaborazioni; -partecipare agli incontri con altre realtà territoriali; -partecipare alle riunioni di coordinamento;</p>	<p>partecipazione all'organizzazione degli eventi (spostamento degli arredi, trasporto materiale, ecc.), disponibilità alla partecipazione a specifiche iniziative di collaborazione con enti specifici, distribuzione volantini, affissione locandine prima degli eventi, contatti con TCD Trieste Città Digitale per la diffusione delle informazioni on line se previsto (es: mercatini dell'usato presso le strutture residenziali)</p> <p>sostegno e attività relazionale anche in rapporto diretto di un volontario per un utente, per acquisire relazioni significative e stimolare il destinatario</p> <p>attività sul territorio di riferimento della struttura o in altri contesti cittadini al fine di favorire l'osmosi di competenze tra la struttura di riferimento e il territorio sul quale la stessa gravita</p>
B 6	<p>-affiancare e supportare le attività artigianali e di laboratorio svolte; -ideare nuove possibili attività e prodotti;</p>	<p>presenza costante ai laboratori con gli ospiti organizzati dai partner di progetto Associazione Volontariato "Mondo 2000", Associazione L'Armonia, Casa Famiglia Gesù Bambino ONLUS;</p> <p>sostegno e attività relazionale per stimolare la partecipazione alle attività programmate, sviluppare positivamente l'inclusione dei singoli utenti, favorire relazioni e dinamiche di gruppo</p> <p>supporto alla personalizzazione dell'attività dell'utente, che ove possibile sarà stimolato e coadiuvato nello svolgimento di attività socio ricreative più evolute rispetto alla semplice partecipazione passiva (Es. per gli anziani: attività creative o laboratoriali; realizzazione di oggetti artigianali, presentazione dei prodotti,</p>

		ecc.)
B7	-promuovere la creazione di gruppi socio-ricreativi; -promuovere la conoscenza reciproca tra gli ospiti;	raccolta di narrazioni biografiche per stimolare il ricordo e l'individualità dell'utente, valorizzando il vissuto e il protagonismo della persona in funzione di una maggior espressione individuale e correlata acquisizione di autostima organizzazione e partecipazione a eventi informativi e di comunicazione sulla attività di progetto (es. conferenze stampa, presentazioni pubbliche, mostre, ecc.)

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:
NESSUNO

SERVIZI OFFERTI (eventuali):
solo vitto

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 1400, con un minimo di 12 ore alla settimana per tutta la durata del progetto

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) : 6 giorni

La partecipazione, qualora richiesta dall'OLP o dai referenti per la Formazione e il Monitoraggio, alle riunioni di impostazione, monitoraggio e verifica del servizio che riguardano qualsiasi attività di competenza dei volontari.

Flessibilità oraria.

La partecipazione ad attività di accompagnamento degli utenti, organizzate e gestite dalle strutture, al di fuori delle sedi accreditate, con durata oraria oltre il consueto (es. gite di un'intera giornata); o fuori dall'orario consueto (es. uscite serali per assistere a spettacoli), fermo restando il successivo recupero delle ore aggiuntive.

La partecipazione occasionale, ad attività che si svolgono di domenica, con recupero della giornata libera durante la settimana.

Rispettare le normative in materia di trattamento dei dati personali, di riservatezza e di segreto d'ufficio.

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: non previsto

Eventuali tirocini riconosciuti: l'Area Servizi e Politiche Sociali del Comune di Trieste attualmente ospita tirocinanti del Dipartimento di Studi Umanistici, Corso di Laurea in Servizio Sociale secondo la convenzione in vigore. Lo svolgimento del Servizio Civile può essere considerato propedeutico all'attività di tirocinio professionale presso la stessa sede.

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae: Il Volontario nel corso dei 12 mesi di Servizio Civile potrà acquisire le seguenti conoscenze che saranno certificate con un attestato rilasciato dal Comune di Trieste:

Conoscenze di base

- Distinguere i sistemi organizzativi socio-assistenziali e la rete dei servizi e sapersi orientare nei settori socio-assistenziale, socio-sanitario
- Acquisire gli elementi di base utili per individuare i bisogni delle persone e le più comuni problematiche relazionali
- Acquisire capacità organizzative in materia di gestione dei bisogni dell'anziano e del disabile
- Adottare comportamenti adeguati in situazioni delicate (malesseri o comportamenti inconsueti dell'utente)
- Produrre documenti utilizzando i sistemi di video-scrittura per raccolta dati, relazioni, compilazione schede di osservazione, documentazione delle attività.

Conoscenze tecnico-professionali

- Conoscere i principali aspetti psicosociali dell'individuo al fine di sviluppare abilità comunicative adeguate alle diverse situazioni relazionali degli utenti e degli operatori
- Capacità di relazionarsi positivamente con la popolazione anziana e disabile
- Capacità di operare in un gruppo di lavoro
- Capacità relazionali acquisibili attraverso la sperimentazione di una relazione di aiuto
- Capacità attinenti al lavoro di rete nel contesto dei servizi socio-assistenziali
- Rispetto degli orari e delle regole presenti in un posto di lavoro.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

Contenuti della formazione:

Nel primo modulo, della durata di 20 ore, la formazione si svolgerà in aula presso la sede di via Mazzini, 25, Trieste. Con questa formazione si intendono fornire ai destinatari dell'attività formativa le conoscenze operative e gli strumenti pratici per lo svolgimento del servizio civile nello specifico ambito e contesto del progetto. L'obiettivo principale è quello di accrescere le competenze dei destinatari, la propria motivazione, ed il risultato del proprio operato. I contenuti delle lezioni consentiranno al volontario di acquisire competenze e conoscenze relativamente al sistema integrato degli interventi e servizi sociali, nella sua visione d'insieme, in riferimento alla realtà a livello nazionale, e nel suo specifico sviluppo nella realtà regionale del Friuli - Venezia Giulia. Il numero tra parentesi dopo la descrizione dell'argomento corrisponde al formatore che lo tratterà (cfr. voce 38). Gli argomenti trattati saranno:

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile. (formatore 10).
- Obiettivi e risultati del sistema integrato di welfare. Legge 328/ 2000 e normativa regionale La programmazione sociale. Il Piano di zona. (formatori 1, 2, 3, 4, 5)
- Le aree di intervento del sistema integrato, le politiche socio sanitarie integrate, (Dal titolo 3° della L.R. 6/06 e successive modifiche): Politiche per le famiglie, Politiche per l'infanzia e l'adolescenza, Politiche per le persone anziane, Politiche per le persone con disabilità, Politiche per gli immigrati, Politiche di contrasto alle dipendenze, Politiche a tutela della salute mentale, Politiche per le persone a rischio di esclusione sociale, Politiche per le persone detenute ed ex detenute, Politiche per le persone senza fissa dimora, (formatori 1, 2, 3, 4, 5)
- Organismi istituzionali e non istituzionali che compongono il sistema di Welfare locale. I progetti. I servizi pubblici. Ruolo del terzo settore (Cooperazione sociale, Associazionismo, Volontariato). Project cycle management. Progettazione integrata e progettazione partecipata. Incontro con i rappresentanti dell'associazionismo locale. (formatori 2,11).
- Applicazione concreta delle politiche - conoscenza dei servizi attraverso visite presso strutture che offrono servizi sul territorio. (2, 3, 4, 11)

- L'utenza del territorio. Il profilo delle risorse e degli interventi offerti dall'ente. (formatori 2, 4,11).
- Il lavoro in equipe, presso il proprio servizio. Le professioni sociali e i loro ruoli nel sistema integrato dei servizi sociali (formatore 2, 6, 11)
- Il presente progetto di Servizio civile. Attività previste e ruolo dei volontari. Lettura del progetto sulla base della coerenza fra bisogni, obiettivi, azioni e risultati attesi. Monitoraggio e documentazione delle attività di progetto. (formatori 1, 2, 3, 4, 11).

Sono previste delle riunioni di coordinamento tra i formatori, per definire il programma dettagliato degli interventi formativi e il calendario puntuale degli incontri all'avvio del progetto. In tal modo si ritiene di rispondere alle esigenze di maggior aderenza alle caratteristiche del progetto nella esecuzione della formazione specifica.

Nel secondo modulo, di 52 ore, la formazione avrà un taglio teorico – pratico. Attraverso visite guidate e lezioni per conoscere le strutture e le realtà dei servizi. La finalità è conoscere il personale dirigente e operativo che opera presso il Comune e le unità operative con le quali i volontari interagiscono nel corso dell'esperienza. Attraverso l'action learning e la rielaborazione delle attività svolte assieme ai formatori, i volontari potranno cogliere le difficoltà e le peculiarità del lavoro sul territorio. Sarà presentata l'attività anche dei soggetti che non interagiscono direttamente con i volontari del progetto, ma che comunque partecipano al sistema di welfare gestito dall'Area. Ciò consentirà ai volontari di allargare il proprio punto di vista, e cogliere il senso del loro intervento, adeguatamente integrato nel sistema di welfare attivato dal Comune. Il numero tra parentesi dopo la descrizione dell'argomento corrisponde al formatore che lo tratterà (cfr. voce 38). Se sono indicati più formatori la formazione si svolgerà a cura del team di formatori individuato.

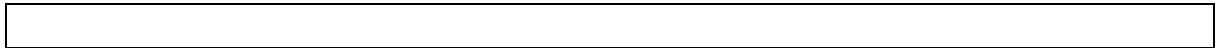
Gli argomenti trattati saranno i seguenti:

- Visite guidate alle strutture accreditate per conoscere gli spazi e il personale dirigente e operativo. Visite durante le attività correnti. Visite ad altre strutture del Comune e del territorio provinciale di Trieste. (Formatori 2, 7, 8, 9, 11)
- Il rapporto del volontario con l'utenza. Caratteristiche degli utenti delle strutture accreditate e modalità specifiche di approccio con i vari tipi di utenza (Formatori 7, 8, 9)
- Le professioni sociali: il loro ruolo all'interno delle strutture residenziali. L'utenza delle strutture residenziali nel Comune di Trieste. Specifici percorsi assistenziali. Mansioni specifiche delle figure professionali e loro interazione (Formatori 2, 7, 8, 9, 11)
- Le strutture residenziali e i centri diurni per anziani e per disabili. Natura e caratteristiche del servizio. Cenni sulla gestione per appalti. Specificità nella gestione di strutture. Normativa vigente. Indicazioni per la sicurezza. (Formatori 7, 8, 9, 10)
- Le attività di cura e le attività di sostegno agli ospiti delle strutture. Elementi di gestione. Caratteristiche dei servizi interni. Integrazione con altri servizi (Formatori 7, 8, 9)
- Le attività di animazione e di socializzazione per anziani. Deficit e abilità dell'anziano, empowerment e mantenimento delle capacità residue, fisiologiche e relazionali. (Formatori 2, 6, 7, 8, 9, 11)
- Le attività socioeducative e di socializzazione per disabili. Equipe multidisciplinari di valutazione dei casi. Progetti di vita individualizzati (esempi). (Formatore 2, 7, 8, 9)

Sono previste delle riunioni di coordinamento tra i formatori per definire il programma dettagliato degli interventi formativi e il calendario puntuale degli incontri. Laddove

possibile si preferiranno incontri che consentano la miglior interazione possibile tra formatore e volontari.

Durata: 72 ore. La formazione specifica sarà erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio





SCHEDA DI VALUTAZIONE PER L'AMMISSIONE
AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

L'Ente si avvale di criteri autonomi di selezione che saranno resi noti tramite la pubblicazione sulla Rete Civica a cura del partner Trieste Città Digitale (TCD). I candidati che avranno presentato regolare domanda di partecipazione saranno convocati e nella convocazione sarà comunicato loro l'importanza della conoscenza del progetto riveste nella selezione. Infine saranno selezionati tramite colloqui individuali, condotti da 3 professionisti del Comune di Trieste, coinvolti nei servizi connessi al progetto, i quali saranno nominati componenti della Commissione di selezione a seguito di determinazione dirigenziale del dirigente di competenza.

La graduatoria sarà definita sulla base del punteggio ottenuto (max. 1000 punti). I candidati che abbiano ottenuto un punteggio inferiore a 600 punti saranno dichiarati non idonei a svolgere il servizio civile.

Selettori:

Denominazione Ente:

Cognome Nome

Data di nascita Luogo di nascita

Indirizzo:

Posizione all'interno dell'ente che realizza il progetto:

Progetto

Denominazione progetto: UN GIOVANE PER AMICO: ACCOMPAGNARE LE FAMIGLIE E LE PERSONE FRAGILI.

Soggetto titolare del progetto: COMUNE DI TRIESTE AREA SERVIZI E POLITICHE SOCIALI

Sede di realizzazione: unità territoriali e condomini solidali .

Numero posti previsti dal progetto nella sede di realizzazione: 10

Candidato/a

Cognome Nome

nato/a il Prov.....

Data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso cui si riferisce la selezione.....

Criteri e fattori di valutazione

1. *Possesso Diploma scuola media superiore*
giudizio (50 punti)

2. *Iscrizione o conseguimento di laurea universitaria in materie attinenti il progetto:*
giudizio (80 punti)

3. *Pregressa esperienza presso l'Ente anche in ambiti attinenti (tirocini, stage, borse lavoro, ecc.):*
giudizio (max 50 punti)

4. *Pregressa esperienza nel settore dei servizi sociali o socio-educativi sia pubblici sia privati o del privato sociale e nel settore del volontariato (cooperative sociali, associazioni, ecc.):*
giudizio (max 50 punti)

5. *Caratteristiche personali che consentono di affrontare le tematiche di sofferenza e di disagio che saranno affrontate dal volontario nel corso del progetto:*
giudizio (max 75 punti)
(indicare presso quale organismo):

6. *Pregressa esperienza nel settore delle attività a domicilio a favore di adulti e famiglie:*
giudizio (max 50 punti).....

7. *Comprensione e conoscenza da parte del candidato degli obiettivi indicati nel progetto:*
giudizio (max 75 punti).....

8. *Motivazioni specifiche e personali precisate dal candidato per la prestazione del servizio civile volontario:*
giudizio (max 75 punti).....

9. *Interesse del candidato per l'acquisizione di abilità e professionalità connesse alle attività di Welfare (professioni sociali, educative, assistenziali):*
giudizio (max 75 punti)

10. *Valutazione delle attitudini globali del soggetto rispetto alle attività previste dal progetto e valutazione del potenziale valore delle attività proposte nel progetto in riferimento all'orientamento professionale e umano del candidato.*
giudizio (max 100 punti)

11. *Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio*
giudizio (max 20 punti)

12. *Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio (flessibilità oraria, disponibilità talvolta nei giorni festivi, ecc.)*
(specificare il tipo di condizione).....
giudizio (max 100 punti)

13. *Altri elementi di valutazione precisati dal candidato, connessi con le attività di progetto, con la capacità di rielaborare le proprie esperienze rispetto alle attività di progetto, con il tipo di esperienza che il candidato intende acquisire (es. abilità, competenze, attitudini): (specificare quali)* _____

giudizio (max 200 punti).....

Valutazione finale
(somma punteggi precedenti):..... (max 1000)

Luogo e data.....

Firme dei Responsabili della selezione

Note eventuali.....

--